



## Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 58/P/2024

Roma, 04 giugno 2024

*Al Ministero dell'Interno  
Dipartimento della Pubblica Sicurezza  
Segreteria del Dipartimento  
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato  
Roma*

**OGGETTO: Questura di Sassari, Piano di distribuzione di personale ruolo Assistenti e Agenti della Polizia di Stato: insufficiente per garantire il buon funzionamento degli uffici di polizia.**

^^^^

Si porta all'attenzione di codesto Ufficio il contenuto della missiva pervenuta dalla Segreteria Provinciale del SILP CGIL di Sassari, sottoscritta congiuntamente con altre OO.SS., che per completezza si allega presente, in cui vengono evidenziate le gravi carenze degli organici dei presidi della Polizia di Stato che insistono in quella provincia e l'assoluta insufficienza del numero di poliziotti, del ruolo Assistenti e Agenti, che verranno assegnati con il prossimo piano di distribuzione di personale: 2 unità alla Questura e Commissariati distaccati di pubblica sicurezza, 4 unità alla Sezione Polizia Stradale e 3 unità all'Ufficio Polizia di Frontiera.

Nel totale si tratta di appena 9 operatori: un numero così esiguo che non copre neanche i pensionamenti al primo gennaio di quest'anno.

Giova evidenziare che – già adesso – i presidi della Polizia di Stato della provincia di Sassari hanno enormi difficoltà nel garantire gli ordinari i servizi istituzionali a cui sono preposti, a scapito dei cittadini e di vivibili condizioni di lavoro del personale di polizia.

A titolo esemplificativo:

- la Questura presenta: l'ingresso principale di sovente chiuso perché non ha disponibilità di operatori di vigilanza, l'Ufficio ricezione denunce con un solo operatore, l'Ufficio Immigrazione con tante pratiche in arretrato, la Squadra Mobile, così come la DIGOS, con una mole di lavoro tale che dovrebbe avere il doppio del personale presente;
- il Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Olbia che, oltre ad annasprire ogni qualvolta c'è da garantire un servizio di O.P. o di scorta, non riesce più a garantire una turnazione completa per il controllo del territorio lasciando scoperto un turno su cinque;
- "l'anziano" Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Alghero riesce a garantire il controllo del territorio solo su due turni dei cinque previsti;
- lo "sfrattato" Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Porto Cervo ha una pianta organica della metà rispetto a quella prevista, con conseguente difficoltà ad assicurare una pattuglia per il controllo del territorio;
- il Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Tempio è ubicato in un locale fatiscente che, con un organico di appena diciannove operatori, riesce a malapena a garantire il solo servizio ordinario; difficilmente sul territorio opera la Volante; mentre l'addetto al Centralino/COT, con evidente senso di frustrazione, alle richieste del NUE/112 in ordine agli interventi da effettuare nel territorio di competenza, deve necessariamente fare appello al locale comando dell'Arma dei Carabinieri;

- il Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Ozieri è anch'esso carente nell'organico, al punto che nei quadranti serali e notturni di sovente sul territorio non vi è la presenza della Volante;
- i Posti di Polizia come quello di Porto Torres e Santa Teresa di Gallura hanno organici ridotti ormai all'osso, nonostante i delicati compiti chiamati ad assolvere sia come polizia di frontiera che come controllo del territorio, in virtù anche dei collegamenti marittimi con la Spagna e la Francia.

In particolare, prevedere 59 dipendenti al Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Olbia significa non aver la percezione di quello che è oggi quella realtà, commisurabile in tutto e per tutto a un capoluogo di provincia con le sue innumerevoli problematiche di ordine e sicurezza pubblica.

Le articolazioni delle Specialità della Polizia di Stato di certo non stanno messo meglio.

La Polizia Stradale di Sassari si presenta con la Sezione dotata di una pianta organica oggettivamente insufficiente e il Distaccamento Polizia Stradale di Tempio Pausania con un numero di addetti oltremodo risicato.

Lo stesso dicasi per quanto concerne la Polizia Ferroviaria in ambito provinciale, in particolare la Sottosezione di Sassari si ritrova con un organico oltremodo ridotto.

Gli Uffici di Polizia di Frontiera di Olbia e Alghero, nonostante il continuo trend positivo dei rispettivi scali, marittimo e aereo, con numero di passeggeri e auto/motomezzi consistente a livello nazionale, hanno piante organiche fortemente insufficienti, in particolare nel periodo turistico/vacanziero in cui il carico di lavoro subisce un naturale aumento.

In ultimo, si registra un organico oggettivamente inadeguato rispetto alla mole di lavoro anche per la locale Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica, che svolge una fondamentale azione di prevenzione e repressione sul web per la tutela dei cittadini.

Sono solamente alcuni brevi esempi, emblematici, delle rilevanti difficoltà funzionali che vivono i presidi della Polizia di Stato della provincia di Sassari, a causa della grave carenza di personale. Criticità che si acuiscono in maniera esponenziale nel periodo estivo, in cui si ha un notevole incremento della popolazione.

Quanto rappresentato evidenzia un oggettivo scollamento tra la richiesta di sicurezza che promana dalla provincia di Sassari e le determinazioni assunte dal Ministero dell'Interno in ordine al numero di operatori della Polizia di Stato assegnati e da assegnare in quella realtà.

Ridimensionare e declassificare la Questura di Sassari che copre la provincia più estesa d'Italia, con il D.M. del 14.04.2022 e il Decreto del Capo della Polizia del 28.06.2022, è stato un errore al quale bisogna assolutamente porre rimedio.

Non solo, ma rispetto alle dotazioni organiche previste le c.d. "Atto ordinativo unico delle articolazione periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza" – già insufficienti – l'attuale numero di Poliziotti in servizio presso i presidi della provincia risulta di gran lunga inferiore.

La tendenza di assegnare un numero di operatori della Polizia di Stato pari nemmeno alla metà di quelle che lasceranno per raggiunti limiti di età lavorativa, rischia di portare i presidi di polizia a una paralisi operativa.

Le difficoltà operative rappresentate, che si riverberano sia sul buon funzionamento delle articolazioni della Polizia di Stato e sulle condizioni di vita e di lavoro del personale colà in servizio, esigono un'inversione di tendenza da parte di codesto Dipartimento, assegnando un adeguato numero di operatori di polizia nella provincia di Sassari. Diversamente, il SILP CGIL si vedrà costretto a mettere in campo pubbliche iniziative di denuncia e di protesta.

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

**IL SEGRETARIO NAZIONALE**

(Mario ROSELLI)

